

Gli altri punti caldi

Segnali di preavviso

Per la legittimità dei controlli restano fondamentali i segnali di preavviso delle postazioni (situazione unica, nel panorama delle violazioni amministrative). L'articolo 142, comma 6-bis del Codice della strada la impone per tutti i controlli di velocità. Il Dm Infrastrutture del 15 agosto 2007 fissa le distanze minime fra preavviso e postazione: 250 metri su autostrade ed extraurbane principali, 150 metri sulle altre strade extraurbane e sulle urbane di scorrimento, 80 metri sul resto della rete stradale.

Occorre un fascicolo

Con tutti i vincoli - vecchi e nuovi - che sono in vigore, ogni postazione necessiterà di un corposo fascicolo che dia conto del rispetto di tutte le condizioni di legittimità di posizionamento, taratura e verifica periodica del rilevatore.

Possibili tanti ricorsi

Le regole sono tante, articolate e con limiti interpretativi. C'è da chiedersi se ogni vincolo non rispettato possa davvero inficiare la regolarità dei verbali. E resta irrisolta la questione recentemente sollevata dalla Cassazione (ordinanza 10505/2024), che ritiene necessaria l'omologazione (oggi i rilevatori sono solo approvati). Dato il tasso di litigiosità sulla materia, delicata, controversa e complessa, è lecito prevedere ricorsi di ogni genere.